COMMISSIONI RIUNITE

ISTRUZIONE (VIII) - LAVORI PUBBLICI (IX)

V.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 25 GENNAIO 1968

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ERMINI

INDICE

PAG.

Congedo:

PRESIDENTE 89

Proposta di legge (*Discussione e rinvio*):

Senatori LOMBARDI ed altri: Modifiche ed integrazioni alla legge 28 luglio 1967, n. 641, relativa all'edilizia scolastica e universitaria (*Approvata dalle Commissioni riunite VI e VII del Senato*) 89

PRESIDENTE 89, 90

MITTERDORFER 89, 90

La seduta comincia alle 10,5.

Congedo.

PRESIDENTE. Comunico che è in congedo il deputato Barbaccia.

Discussione della proposta di legge d'iniziativa dei senatori Lombardi ed altri: Modifiche e integrazioni alla legge 28 luglio 1967, n. 641, relativa all'edilizia scolastica universitaria *(Approvata dalle Commissioni riunite VI e VII del Senato)* (4638).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei senatori Lombardi, Zannier, Donati, Berlanda, Stirati, Limoni, Poet, Marino, Rosati: « Modifiche ed integrazioni alla legge 28 luglio 1967, n. 641, relativa all'edilizia scolastica e universitaria », approvata dalle VI e VII Commissioni riunite del Senato nella seduta del 29 novembre 1967.

Comunico che la I Commissione affari costituzionali ha deliberato di chiedere, nella seduta del 24 gennaio, alla Presidenza della Camera l'assegnazione, per il parere, della proposta di legge.

MITTERDORFER. A mio avviso questa proposta di legge, modificativa della legge n. 641, tocca materie di carattere costituzionale, come si evince anche dalla relazione annessa, in cui, tra l'altro, si legge: « Con il disegno di legge inoltre si intende meglio soddisfare l'esigenza di carattere costituzionale del rispetto delle competenze delle Regioni a statuto speciale ». Pertanto sono dell'avviso che la Commissione affari costituzionali è nel suo pieno diritto di avocare a sé il parere su questa materia, ancor più in quanto precedentemente il parere dato sulla legge n. 641 era stato disatteso in diverse parti.

Anche in qualità di rappresentante di una delle Regioni a statuto speciale, chiedo, pertanto, il rinvio della discussone della proposta di legge al fine di conoscere il parere che in merito la Commissione affari costituzionali delibererà di esprimere.

PRESIDENTE. Vi è un ricorso costituzionale, oltre ad una pendenza presso la Corte

dei conti, in relazione all'articolo 6 della legge 28 luglio 1967, n. 641.

Dato che il problema è piuttosto delicato, anche io credo che le Commissioni congiunte non siano in grado di risolverlo. Non vorrei che con la prosecuzione del dibattito si pervenisse a soluzioni che potrebbero essere impugnate, tanto più che la I Commissione ha chiesto formalmente di esprimere il proprio parere.

Reputo, quindi, opportuno sospendere i lavori, per riprenderli non appena la I Commissione si sia pronunciata in merito.

Dico ciò con rammarico, in considerazione del fatto che, purtroppo, il Parlamento da alcuni mesi non è più in grado di lavorare speditamente, anche se questo avviene, come nel caso presente, per seri motivi.

MITTERDORFER. La mia richiesta non intende ritardare l'esame della proposta di legge all'ordine del giorno. Si potrebbe invitare la I Commissione ad esprimere il parere nel più breve tempo possibile.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito che la discussione del provvedimento è rinviata ad altra seduta.

(*Così rimane stabilito*).

La seduta termina alle 10,15.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. ANTONIO MACCANICO

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO